## Politica / 3 - Giugliano, l'onorevole Salvatore Ronghi spiega le linee politiche dell'MPA

IL PUNTO - Alternativo al Centrosinistra, "che ha governato per 15 anni la Campania", ma soprattutto "autonomo", perché è in questa condizione che il 'Movimento per l'Autonomia - Alleati per il Sud' può avere "la capacità, il coraggio, la forza di decidere rispetto alle linee politiche più adatte a risollevare dalla crisi un Mezzogiorno d'Italia che sta morendo". Questi alcuni dei passaggi-chiave su cui è stato incentrato il discorso del consigliere regionale dell'Mpa Salvatore Ronghi, intervenuto lo scorso 7 febbraio all'inaugurazione della sede giuglianese del partito insieme al dirigente provinciale Giovanni Guarino. Presenti al meeting, numerosi cittadini e vari esponenti politici locali. Tra questi, naturalmente, anche il segretario cittadino dell'Mpa, Vincenzo Magliola, il quale, nelle vesti di 'gran cerimoniere', ha affermato: "Siamo contenti di aver potuto contare, nel giorno dell'inaugurazione della sede di corso Campano, sulla presenza di alcune tra le più alte cariche del partito a livello regionale e provinciale. Ciò sta a dimostrare che l'MpA campano presta grande attenzione a quelle che sono le vicende del territorio giuglianese. In tal senso, la duplice presenza al taglio del nastro da parte dell'onorevole Salvatore Ronghi e del dirigente provinciale Giovanni Guarino ne è la prova". Sulla stessa lunghezza d'onda del segretario giuglianese, il presidente cittadino Nello Riccio: "Per noi questo momento inaugurale intende essere il punto di partenza per un confronto con esponenti politici di alto profilo. Giugliano, come è noto, attraversa una fase complessa della sua storia. E, proprio per tale motivo, il fatto di poter instaurare un filo diretto con componenti del vertice provinciale e regionale dell'Mpa rappresenta un elemento di grande aiuto per noi funzionari locali di partito, in quanto ci consente di attivare, rispetto a determinate problematiche, un collegamento rapido tra due entità spesso distanti: la cittadinanza attiva (da un lato) e le istituzioni pubbliche (dall'altro)". ***Fra.Fer.***

LA SCHEDA - Tra i 27 componenti del nucleo fondatore dell'MPA di Giugliano ce ne sono 7 che hanno già svolto in prima linea una campagna elettorale, quella per le Politiche e le Amministrative della primavera 2008. Si tratta di Giovanni Guarino (recentemente nominato componente del coordinamento provinciale di Napoli per l'MPA e già candidato alla Camera dei Deputati) e di 6 candidati non eletti al consiglio comunale di Giugliano: Paolo Rispo, Raffaele Conte, Maurizio Putignano, Vittorio Onorevole, Pasquale Taglialatela e Gianni Shebani. Questi i nomi degli altri 20 aderenti all'MPA di Giugliano: Vincenzo Magliola, Sebastiano Riccio, Carmine Rea, Gabriele Migliaccio, Antonio Pirozzi, Giuseppina Sequino, Carmela Rosa, Umberto Cerbero, Teresa Mango, Domenico Rea, Nicola Riccio, Angela Ferraro, Teresa Cerqua, Angela Giraffa, Gianfranco Tommaso, Stefano Ciccarelli, Tiziana De Rosa, Raffaele Buonanno, Pasquale Ciccarelli e Anna Guarino.

## Segue dalla prima pagina / PD Mugnano, è scontro sulle deleghe di partito

"Alla luce dei mutati equilibri politici che - spiega Palumbo - di recente hanno visto le dimissioni dei due assessori aderenti alla Costituente di Centro (l'ex udeurrino Antonio Montieri e l'ex margheritino Aniello Piscopo) e la formazione, in Consiglio, di un gruppo di minoranza ad 8 (4 ex margheritini Massarelli, Vallefuoco, Albolino e Migliaccio; 2 ex Udc Micillo e Guarino; 2 ex "cartello Società Civile-Peter Pan" Tomasello e Schiattarella) che si rifà anch'esso alla nascente entità politica del presidente De Mita, ho ritenuto che all'interno del nostro partito si dovesse aprire una fase di riflessione, al fine di trovare un nuovo assetto in grado di dare slancio all'azione di governo nell'esclusivo interesse della cittadinanza di Mugnano. Proprio per questo motivo il 2 febbraio scorso ho convocato una riunione di partito, partendo tra l'altro dal fondato presupposto secondo il quale chiunque - in nome del PD - rivesta una determinata carica, sia essa strettamente politica (vicesindaco, capogruppo consiliare, presidente del consiglio, ndr) o afferente ad altro ambito istituzionale (Munianum spa e consorzio cimiteriale, ndr), debba sempre avere la predisposizione a rimettere tale mandato nelle mani del PD nel momento in cui ciò venga richiesto, in quanto nella nostra formazione politica non deve esistere l'attaccamento alla poltrona. In tale ottica, infatti, si inquadrano le dimissioni dell'ex presidente del consiglio di amministrazione del consorzio cimiteriale, l'ingegner Elio Ricciardiello, il quale l'anno scorso non ha avuto problemi nel fare un passo indietro in favore del geometra Domenico Tafuri. Ebbene - prosegue Palumbo - in tale riunione ho ricevuto un ampio consenso rispetto a questa linea operativa, eccezion fatta per il Tafuri. In tale contesto debbo anche specificare che all'assemblea del 2 febbraio scorso mancava, per motivi personali, il vicesindaco Biagio Liccardo; anche se sono fiducioso sul fatto che nemmeno quest'ultimo abbia problemi nel rimettere la propria carica a disposizione del Partito Democratico. Ad ogni buon conto, mi auguro che nei prossimi giorni, in qualità di sindaco e presidente del PD Mugnano, possa trovare non solo con Tafuri, ma anche con il dottor Rosario Cefalo, anch'egli aderente al PD e componente del consiglio di amministrazione del consorzio cimiteriale Mugnano-Calvizzano, una soluzione condivisa". Insomma, il tema è di quelli abbastanza 'caldi' e non mancano chiavi di lettura di vario genere. Interpellato sull'argomento, ecco quanto afferma con tono deciso il presidente Domenico Tafuri: "Nel premettere che contesto fermamente il fatto che il sindaco (nonché presidente del PD locale), abbia avuto, da parte della maggioranza del partito, il mandato di azzerare le cariche politiche e istituzionali, debbo innanzitutto dire che nel momento in cui mi sono insediato in qualità di capo del CdA del consorizio cimiteriale ho iniziato, insieme all'amico Rosario Cefalo e agli altri componenti della struttura, un'articolata opera di riorganizzazione e innovazione funzionale, che ha portato ad alcuni risultati pratici: recupero di 270mila euro riguardanti spettanze vantate dal consorzio nei confronti del Comune di Calvizzano ed ammontanti, fino al 31 dicembre 2007, ad oltre 800mila euro; incasso dei canoni annui relativi alla periodica occupazione del suolo all'esterno del cimitero da parte dei fiorai; avvio del bando per l'assegnazione dei nuovi loculi agli aventi diritto; stabilizzazione occupazionale e riorganizzazione dell'attività giornaliera dei lavoratori cimiteriali; razionalizzazione delle spese e attivazione dell'ascensore, al fine di consentire ad anziani e disabili un facile accesso ai loculi situati ai piani alti; riqualificazione strutturale delle aree interne e razionalizzazione delle stesse, allo scopo di prevenire la carenza degli spazi destinati alla sepultura dei nuovi defunti; riqualificazione e destinazione ad uso 'ufficio relazioni con il pubblico' di una struttura abbandonata a se stessa; redazione di una proposta innovativa finalizzata ad abbattere sensibilmente le spese riguardanti l'accensione delle croci presso tombe e loculi, adoperando un sistema di alimentazione, cosiddetto 'a LED', in luogo dell'energia elettrica. Insomma - conclude Tafuri - , nonostante abbia ereditato una situazione molto delicata, insieme a tutto il team consortile ho avviato un lavoro destinato a migliorare sensibilmente tale servizio pubblico. In virtù di ciò, né io, né il collega di partito Rosario Cefalo intendiamo dimetterci per motivi 'politici', in quanto secondo noi, dal punto di vista legislativo e burocratico, non esistono elementi in grado di mandare all'aria il nostro sudatissimo lavoro. Quindi, nel caso in cui il sindaco Daniele Palumbo intendesse proseguire nella sua opera di azzeramento delle cariche istituzionali e politiche, per quanto mi riguarda può andare avanti, anche perché io non firmerò mai dimissioni per motivi personali". Al suo fianco Rosario Cefalo aggiunge: "Nel caso in cui l'assemblea consortile (formata dai sindaci dei due Comuni, ndr) dovesse decidere di revocarci dai nostri ruoli senza una giusta causa, noi opporremo ricorso al TAR, chiedendo sia la sospensiva di tale provvedimento che un risarcimento danni; in quanto, a differenza degli incarichi squisitamente politici, rispetto ai quali - al giorno d'oggi - un qualsiasi sindaco ha ampi poteri, quelli afferenti ad un ambito consortile pubblico sono strettamente correlati alle capacità professionali e alle competenze specifiche di coloro i quali rivestono determinati ruoli. Questa nostra linea di condotta sarebbe tra l'altro consona rispetto allo statuto del consorzio, in quanto la revoca degli incarichi all'interno del CdA prevede che sia stato redatto a monte, dall'assemblea consortile, un documento tecnicamente denominato mozione di sfiducia motivata". Ed è su questo elemento che, con ogni probabilità, si giocherà la 'partita'. "Proprio per tale motivo - conclude Cefalo - siamo pronti a far valere le nostre ragioni in tutte le sedi competenti". Fin qui la questione-cimitero, anche se va registrato il fatto che l'ipotesi di 'azzeramento delle cariche' all'interno del PD e la successiva querelle Tafuri-Palumbo non hanno lasciato del tutto imperturbabili gli esponenti politici dei partiti che, insieme al PD, compongono la maggioranza di Centrosinistra (Verdi, Udeur, Sdi, Italia dei Valori e Prc). A parlare a nome dei Verdi, partito che tra l'altro esprime 3 consiglieri e 2 assessori è, infatti, il consigliere provinciale Mario Mauriello, eletto nel collegio Mugnano-Villaricca-Melito. "Per quanto mi riguarda posso affermare che, se è vero che le questioni interne al Pd vanno risolte, come è giusto che sia, all'interno di tale partito, mi corre l'obbligo di sottolineare che, nel caso in cui il sindaco Palumbo intendesse effettuare una rivisitazione complessiva dell'assetto dell'attuale Giunta, andando a modificare non solo i ruoli interni al PD ma anche l'attuale assetto dell'Esecutivo, beh, se ne assumerebbe tutte le responsabilità, in quanto il nostro partito, attualmente sottodimensionato in seno all'amministrazione sotto vari aspetti, non accetterebbe di sacrificarsi ulteriormente". Su tale tema, però, il primo cittadino assicura che "la discussione interna al Pd non andrà assolutamente ad intaccare alcun equilibrio politico nell'ambito della maggioranza" ed aggiunge che "per quanto concerne le tre caselle assessoriali attualmente vuote si valuterà, d'intesa con tutte le forze politiche, l'opportunità di inserire professionisti realmente in grado di rappresentare un valore aggiunto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi programmatici attualmente ritenuti prioritari dall'amministrazione; la qual cosa non si tradurrà necessariamente con l'innesto di 3 nuove figure in sostituzione di coloro che recentemente si sono dimessi dall'Esecutivo".

***Luigi Gallucci***

## Segue dalla prima pagina / Il PD Marano e il sindaco Perrotta ritrovano la maggioranza di Centrosinistra

A firmare il documento di sfiducia, ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.LGS. 267/2000, furono Nicola Campanile (indipendente, eletto nei Comunisti Italiani), Castrese Alfiero (Pdl) , Salvatore Severino (ex Udeur), Michele Napolano (indipendente, eletto nel Centrodestra), Saverio Santoro (Pdl), Angelo Liccardo (Pdl), Vincenzo Iorio (Democratici per Marano), Rosario Pezzella (indipendente, eletto nella Margherita), Teresa Giaccio (Pdl), Luigi Di Marino (Pdl), Pasquale Principe (Democratici per Marano), Mario Chianese (Democratici per Marano), Armando Sarracino (indipendente, ex Udeur) e Domenico D'Ambra (indipendente, ex Udeur). Dopo la votazione per l'approvazione del verbale della seduta precedente, in aula consiliare si è aperta la discussione sulla mozione (il cui testo integrale è riportato sul sito internet www.periferia1.net). Il presidente dell'assise, Giovanni Gala, ha dato quindi la parola al primo firmatario Nicola Campanile, il quale ha avuto in compito di illustrarla. A questo punto numerosi sono stati gli interventi che si sono succeduti. Hanno animato il dibattito Domenico D'Ambra, Saverio Santoro, Michele Napolano, Domenico Paragliola (PD), Mario Romani (Sinistra Democratica), Teresa Giaccio, Matteo Morra (PD), Pasquale Principe, Castrese Alfiero, Alberto Amitrano (Prc), Salvatore Severino, Angelo Liccardo, Giuseppe Aprea (Prc), Michele Carandente (Democratici per Marano). Infine, ha preso la parola il sindaco Salvatore Perrotta (PD), a cui hanno replicato Nicola Campanile, Michele Carandente, Mario Romani e Domenico Paragliola. Successivamente si è passati alle dichiarazioni di voto relative ai singoli gruppi consiliari e si è proceduto alla votazione per appello nominale. Hanno votato a favore della mozione di sfiducia Vincenzo Iorio, Mario Chianese, Armando Sarracino, Severino Salvatore, Domenico D'Ambra, Pasquale Principe, Teresa Giaccio, Angelo Liccardo, Luigi Di Marino, Michele Napolano, Saverio Santoro, Castrese Alfiero, Nicola Campanile e Michele Carandente. Hanno votato contro, e quindi a sostegno del sindaco, Pasquale Albano (Centro Democratico), Eduardo Simioli (Centro Democratico), Antonio Cerullo (Centro Democratico), Brunella Orlando (Centro Democratico), Francesco Crispino (Centro Democratico), Giuseppe Di Maro (PD), Matteo Morra (PD), Domenico Paragliola (PD), Mario Romani (Sinistra Democratica), Alberto Amitrano (Prc), Gemma Infantocci (Prc), Giuseppe Aprea (Prc), Biagio Baiano (Centro Democratico) e Antonio Napolano (Sinistra Arcobaleno), oltre allo stesso primo cittadino. Si sono astenuti Rosario Pezzella ed il presidente del Consiglio Comunale Giovanni Gala (Centro Democratico). "Ero sereno prima di questa seduta - ha commentato il primo cittadino - perché in democrazia si devono sempre rispettare i dati numerici: se fosse prevalsa a sfiducia, sarei andato a casa con la certezza di aver operato in coscienza. Sono altrettanto sereno ora, alla luce dell'esito favorevole. E questo ci permetterà di lavorare sin da subito per migliorare ulteriormente l'azione amministrativa, individuando precisi punti programmatici da realizzare nella seconda metà della consiliatura".

***C.S.***


MELITO Sma GRUPPO RINASCENTE

**OPERAZIONE SOTTOCOSTO**

**Iniziativa valida fino al 7 marzo 2009**

*Aperto al pubblico nuovo punto vendita "SIMPLY SMA"*
*Struttura commerciale "Al Centro" - Casavatore (NA)*

upim Gruppo Rinascente MELITO

Melito di Napoli - S.S. 7 bis - Km. 20,086, n. 560 - Tel. 081.710.17.90 - Fax 081.710.17.91

**Farmacia Autore**




Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria

**corso Italia, 51 - Marano (Na)**
**tel. e fax 081.742.04.42**
www.nordnapoli.net/autore

FARMACIA NAZZARO s.n.c.




*Dottori M. & A. Nazzaro*
**SERVIZIO NOTTURNO**
www.farmacianazzaro.it
*C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)*
*Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37*

**Farmacia Chiefalo**
**Dott. G. De Stasio**




***ARTICOLI SANITARI - DIETETICA***
***OMEOPATIA - LINEA BABY***

**Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)**
**Tel. e Fax 081.742.61.17**

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c. dal 1970

*PRODUZIONI*
*IN STILE*
*CLASSICO*
*E MODERNO*

**SHOW ROOM**
*in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)*

**Tel. 081.330.27.89**



**Periferia**

ANNO 12 - NUMERO 1 / 2009
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell' 1-10-1998

*Direttore responsabile:* **Luigi Gallucci**
*Hanno collaborato:* **Raffaele Martino, Paolo Bordino, Francesco Ferrara, Enzo Langellotti, Carmela Maria Orlando**

EDIZIONI DORAPRESS
*DIREZIONE :* Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)
*REDAZIONE e PUBBLICITA':* Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: info@periferia1.net
sito web: www.periferia1.net

Questo numero, chiuso alle ore 16 del 25 febbraio 2009, è stato pubblicato il 26 febbraio 2009
**Stampa: in proprio**

Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)